

e un quadro di Giambellino ; e quella, per ultimo, di San Martino, cominciata nel 1592, in cui la pala dell' altar maggiore in vari compartimenti è del 1549, forse una delle reliquie della Chioggia *minore* trasferita nella *maggiore* dopo la guerra de' Genovesi. Ma, ripetiamo, non sono queste che parte delle chiese che meriterebbero di essere ricordate, e che dobbiamo trasandare, come l' antica di Santa Caterina, quella molto polita de' Filippini, ed altre ancora. Ricordate quelle che sono tuttavia aperte, una parola, dopo i vari accenni da noi fatti alla guerra de' Genovesi, intendiamo concedere a quella che fu di S. Giambattista, fondata, secondo credevasi, nel 900 da san Romualdo, e nel 1521 rinnovata. Ivi presso era il ponte di legno fatto da' Genovesi per congiungere le due Chiogge, e che durò fino al 1400, dopo il qual tempo sorse l' altro di pietra dai quarantatre archi. Anche quando era serrata tal chiesa tutto il resto dell' anno, aprivasi il giorno di s. Giovanni, e facevasi processione solenne in memoria dell' entrata nella città del vittorioso doge Andrea Contarini. Altri edifizii da non trascurare, oltre le chiese, sono quello che sorge nella piazza sopra 64 colonne, e fu eretto nel 1522 a conservare le biade, del quale usasi al presente come pescheria ed erbaria; poco stante l' altro, costruito da prima nel 1228, ma restaurato più volte: era questo l' antico palazzo pretorio, ed oggi vi stanno gli uffizi del monte di pietà. Parlo di tante altre parti, che rendono Chioggia considerabile, non taceremo affatto delle famiglie illustri che diede al patriziato veneziano, di alcun cardinale e di parecchi vescovi che vanta fra' suoi cittadini. Tra gli uomini che più onorarono le arti e le scienze si possono annoverare l' ingegnere Sabadino, e il famosissimo scrittore di teorica musicale Giuseppe Zarlino; in tempi a noi più vicini celebre è il nome di Rosalba Carriera pittrice, e del naturalista Stefano Chierighin. Tutti questi però, congiunti all' Olivi e al Fabris, non danno l' intero delle glorie artistiche, letterarie e scientifiche di siffatto paese. Per conchiudere con ciò ch' è Chioggia attualmente, diremo aver essa sotto sè quattro comuni, di cui è capo luogo: pretura di prima classe, congregazione municipale, vice-capitanato